

- Dal 2000 al 2012:

le innovazioni organizzative e didattiche



-I cambiamenti in seguito:

- alla Riforma Berlinguer
- alla Riforma Moratti
- alla riforma Fioroni
- alla riforma Gelmini

**-Le Indicazioni per il Curricolo
e la nuova valutazione**

-Le reti di scuole

-le lavagne interattive multimediali

-programmazione per competenze

-I cambiamenti in seguito:

alla Riforma Berlinguer



(vai al power point)

rendono la scuola autonoma, mettendola in condizione di progettare e programmare gli interventi, in base alle esigenze formative degli alunni. Difatti il piano dell'offerta formativa deve mirare ad assicurare il

" SUCCESSO FORMATIVO "

(superare la discontinuità tra i vari ordini di scuole, garantire un bagaglio culturale adeguato al talento, evitare la dispersione delle intelligenze, assicurare un profilo culturale più alto e duraturo)

e

" LA QUALITA' DELL'ISTRUZIONE "

(acquisizione di saperi duraturi, costruzione di formae mentis per poter capire, pensare e creare con la propria testa, ecc.).

Il Circolo si impegna:

nei riguardi degli alunni

- ✓ a cogliere i bisogni esistenziali di natura soggettiva (POF);
- ✓ a risponde alle domande culturali e formative della comunità sociale di natura oggettiva;
- ✓ a valorizza tutte le sfere della vita personale.

nei riguardi dell'organizzazione

- ✓ a qualificare il proprio modello organizzativo (flessibilità, modularità)
- ✓ a qualifica il proprio modello curricolare con: l'individualizzazione dei percorsi scolastici, le forme di apprendimento significativo, la personalizzazione dei processi cognitivi.

Nei riguardi della didattica

- ✓ a riflettere sulle metodologie utilizzate
- ✓ a ricercare nuove strategie educative
- ✓ ad utilizzare le nuove tecnologie
- ✓ a rivisitare le programmazioni educative e didattiche in vista dell'elaborazione del Curricolo verticale.

Ma il previsto riordino dei cicli (vedi power point) non avviene per l'arrivo della riforma Moratti con la legge n. 53 del 28 marzo 2003.

I cambiamenti in seguito:

alla Riforma Moratti



(vai al power point)

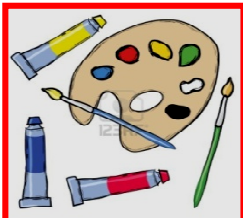
si concretizzano in una nuova organizzazione che prevede le seguenti sintetiche novità:

- -piani personalizzati delle attività educative nei vari ordini di scuola;
- -profilo dello studente;
- -portfolio;
- -docente tutor e coordinatore;
- -anticipo frequenza scuola dell'infanzia;
- -anticipo frequenza scuola primaria;
- -laboratori opzionali scuola primaria

Il Circolo conserva l'organizzazione modulare (*tre docenti su due classi e quattro docenti sul tre classi*) e l'articolazione dei **tre ambiti disciplinari** (linguistico, logico-matematico ed antropologico).

Si inizia a lavorare sul "portfolio" e si attivano i **LABORATORI** previsti dalla legge di riforma, organizzandoli nelle ore pomeridiane di rientro, per dare la possibilità ad alcuni studenti di non aderirvi.

Laboratori pomeridiani:

plessi				
S.Lorenzo a Vaccoli	Attività espressive	Attività pittoriche	Attività teatrali e musicali	Il mercoledì
Sorbano del Vesco-vo	Attività espressive	Attività pittoriche	Attività teatrali e musicali	Il lunedì ed il mercoledì
S.Concor-dio	Lettura ed animazione	Attività pittoriche	Attività teatrali e musicali	Il mercoledì
S.Maria del Giudice	Tutte le attività previste nel tempo pieno: espressive, musicali, manuali, motorie, di costruzione dei libri.			Martedì e venerdì

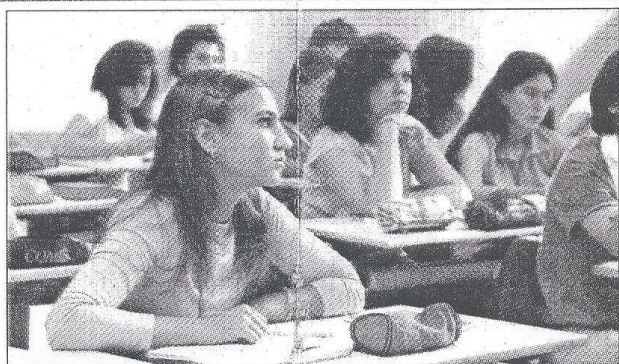
Superate le difficoltà nella partenza, i laboratori riscuotono successo in tutti i plessi, perché costituiscono per gli alunni opportunità per realizzarsi, sviluppare le proprie potenzialità; il manipolare materiali ed oggetti, il pasticciare sollecitano le capacità non manifeste, rafforzano la motivazione e svegliano la curiosità cognitiva; il lavoro in gruppi anche con compagni di altre classi favorisce la socializzazione, l'aiuto reciproco, l'autocontrollo dell'aggressività, migliorando i rapporti interpersonali.

Da un'indagine svolta nel Comune, il Circolo risulta essere molto vivo ed impegnato in varie attività, piacevoli e costruttivi.

Per leggere l'articolo della Nazione

CRONACA LUCCA

Sabato 10 giugno 2001



Ultima campanella per le elementari Esami in vista per medie e superiori

LUCCA — Ultimi giorni di scuola (tra ieri e oggi) per le scuole elementari in vista delle meritate vacanze estive. Gli studenti delle medie e delle superiori invece saranno impegnati, almeno quelli degli ultimi anni, nei faticosi esami. Sono moltissimi i ragazzi impegnati con i compiti scritti e gli esami orali, che in questi giorni si ritroveranno per ripassare le materie oggetto dell'esame finale. E dopo? Beh, come tradizione, sarà la volta di un bel viaggio insieme agli amici e compagni di classe (magari per i maggiorenni diplomati alle superiori) e di una vacanza all'insegna del relax per i promossi delle medie.

SCUOLA Prosegue l'indagine tra gli istituti

Disegni, musica e teatro Al circolo di S. Concordio una valanga di attività

LUCCA — Continua con il circolo di S. Concordio la nostra indagine nelle scuole materne ed elementari del comune, ora che è stato tagliato il traguardo della chiusura dell'anno scolastico e che per questo è possibile con i dirigenti tracciare una sorta di bilancio. Appare come un'isola felice quella diretta da 29 anni dalla professoressa Silvana Miraglia, fiore all'occhiello di tutto il comparto scolastico e che non per niente ha ottenuto, unica in Toscana, il premio qualità elargito dall'istituto regionale di ricerca educativa sulla base dei modelli europei. Qui i bambini fanno l'orto, hanno seminato la rucola per poi godersi il risultato del loro lavoro in mensa, eseguono nei pomeriggi opzionali dei disegni a parete in cui gli allievi dimostrano di superare davvero le maestre, in più manufatti in ceramica, teatro,

musica e fumetto. E i genitori possono contare su ampio un ventaglio di scelta di orario e modelli organizzativi. «I nostri 780 bambini — dice la dirigente — quest'anno si sono divisi tra le primarie di S. Concordio 'Collodi' con un orario di sei mattine e un pomeriggio, S. Lorenzo a Vaccoli che è organizzata su sei mattine e due rientri di cui uno facoltativo, S. Maria del Giudice con il tempo pieno. La novità, a partire da settembre sarà a Sorbano del Vescovo dove si passerà dai tre a due pomeriggi, mantenendo la chiusura del sabato». Per il prossimo anno, che avrà ini-

zio il 15 settembre dopo la festa della S. Croce, si prevede il 'tutto esaurito'. «Tutte le classi prime, ad eccezione di S. Lorenzo, sono piene e hanno le liste di attesa come del resto le materne di Sorbano, S. Concordio e Pontetetto. L'aumento delle nascite e del numero di extracomunitari, 58 in totale, giustifica — sottolinea la professoressa Miraglia — la nostra richiesta della scuola di una sezione in più nella scuola di via Francesconi che al momento però è occupata dal 'Pertini'. Ogni rosa ha però le sue spine e una è quella della materna di Pontetetto che, a di-

spetto del nome, è praticamente priva della copertura dell'edificio. I lavori si sono fermati tre anni fa con la posa in opera della guaina. Sono invece andati a buon fine gli interventi di livellamento dei giardini di Pontetetto, S. Concordio e S. Maria del Giudice che erano soggetti a allagamenti mentre la prossima estate verrà risistemata la struttura in cemento armato del plesso di S. Concordio. E' faticoso però tirare un carro quando le risorse finanziarie sono ridotte al lumicino, come sottolinea la dirigente. «Siamo sempre alla ricerca di contributi da banche e sponsor perché con i 4mila euro che ci dà il Comune non si arriva a fare tutto il necessario. C'è davvero da invidiare le scuole dei comuni più piccoli come Porcari e Altopascio che possono contare su una cifra che è più del quadruplo...».

Laura Sartini

L'organizzazione voluta dal Ministro MORATTI durerà solo pochi anni, perché il 17 maggio 2007 è nominato Ministro della P.I. **Giuseppe Fioroni**.

Il Circolo riprende l'organizzazione modulare in atto prima della riforma Moratti, conservando la divisione delle discipline in ambiti e dedicando le ore di contemporaneità agli interventi di recupero ed approfondimento.

Le INDICAZIONI del ministro Moratti vengono abrogate e sostituite con quelle proposte, nel 2007, dal ministro Fioroni, ovvero:

"INDICAZIONI PER IL CURRICOLO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO"

Il collegio dei docenti studia il documento e ad esso si riferisce nello stilare il piano dell'offerta formativa, tenendo presenti lo scenario nel quale la scuola opera, la centralità di ciascun alunno, la formazione dei futuri cittadini dell'Europa e del mondo. Ogni disciplina "indica" i traguardi da raggiungere in un determinato arco di tempo ed i docenti, autonomamente, individuano il percorso che conduca ciascun alunno ai vari traguardi.

I cambiamenti in seguito:

alla Riforma Gelmini



(vai al power point)

voluti dal D.L. 137 del 2008 e dalla legge 169 del 2008, non sono pochi.

Nella scuola dell'infanzia si apre la possibilità di organizzare le sezioni "primavera" per i bambini al di sotto dei tre anni, laddove esistono disponibilità di posti, ambienti adatti ed adeguata progettazione educativa.

I plessi del Circolo non hanno le condizioni su indicate.

Nella scuola primaria:

- ❖ Maestro unico/ prevalente - Abolizione del team di insegnanti
- ❖ Abolizione della contemporaneità
Tempo scuola:
 - ❖ 27 ore a regime;
 - ❖ oltre le 27 ore in base alla disponibilità di organico
 - ❖ tempo pieno 40 ore con due docenti per classe
 - ❖ reintroduzione dei voti in decimi, affiancato dal giudizio nella valutazione quadrimestrale
 - ❖ reintroduzione del voto in comportamento
 - ❖ non ammissione alla classe successiva "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti",
 - ❖ introduzione della disciplina: cittadinanza e costituzione.
 - ❖ possibile iscrizione alla classe prima dei bambini di 5 anni e mezzo, ovvero tutti quei bambini che compiranno 6 anni entro il 30 aprile.

Il Circolo, in applicazione dell'autonomia scolastica ed in base all'atto di indirizzo di settembre 2009, che dà alle singole Istituzioni Scolastiche, fermo restando il **docente unico prevalente**, la possibilità di scegliere la soluzione organizzativa, secondo l'organico assegnato, adatta, con delibera collegiale, una soluzione che conserva la divisione dei due ambiti : **ambito linguistico ed ambito matematico/scientifico**.

Tale soluzione permette di superare in parte i punti critici che potevano venir fuori, quali:



la non parità dei ruoli dei docenti all'interno della classe ;

- la non valorizzazione della collegialità;

- l'impossibilità di suddividere i compiti all'interno della classe;
- impossibilità di confrontare a livello collegiale la valutazione del lavoro e dei risultati;
- l'impossibilità di realizzare lo scambio professionale e l'integrazione disciplinare;
- l'isolamento didattico;
- il carico di lavoro su tutte le discipline (da approfondire tutte con i necessari aggiornamenti).

La soluzione scelta si ritiene funzionale alle esigenze degli **alunni** ed in particolare:

- o garantisce un apprendimento di qualità (basi culturali per ciascuna disciplina, metodi, approfondimenti ed aggiornamenti);
- o garantisce i necessari arricchimenti dell'offerta formativa;
- o assicura lo sviluppo delle competenze previste per la classe in tutte le discipline;
- o assicura una valutazione obiettiva e coerente con il lavoro svolto;
- o sostiene, sollecita, orienta le predisposizioni individuali per la realizzazione del progetto di vita di ciascun alunno.

ma é funzionale anche alle esigenze dei **docenti** e precisamente:

- o valorizza le proprie competenze;
- o permette un ruolo il più possibile paritario all'interno della classe;
- o richiede la collegialità, il confronto con i colleghi nel lavoro della classe;
- o sollecita il confronto e la ricerca collegiale di strategie adeguate per i casi problematici, il confronto sulla valutazione dei risultati raggiunti e sulla valutazione individuale;
- o agevola l'incontro con le famiglie e la valutazione (obiettiva) delle singole situazioni.

Le Indicazioni per il curricolo e la nuova valutazione degli apprendimenti

Il Circolo elabora l'offerta formativa e le proposte di lavoro avendo come riferimento le "Indicazioni per il Curricolo" 2007 prima e le "Nuove indicazioni per il curricolo" 2012 dopo, orientando le scelte educative e didattiche intorno ai principi ed alle metodologie suggerite dalle Indicazioni. La scuola, quindi:

- ✓ rafforza le modalità di lavoro diversificato e flessibile
- ✓ valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni
- ✓ attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ✓ favorisce l'esplorazione e la scoperta
- ✓ incoraggia l'apprendimento collaborativo
- ✓ promuove la consapevolezza dei modi di apprendere degli alunni
- ✓ realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.

Si afferma sempre più una scuola:

- per la promozione sociale
- per il diritto a sviluppare tutte le potenzialità
- per i futuri cittadini consapevoli di diritti e doveri
- per un sapere aderente a valori etici

La valutazione cambia e non solo perché viene espressa in decimi; anche perché valuta il comportamento dell'alunno (presenza, attenzione, impegno, responsabilità, rispetto delle regole, ecc.) ed oltre al livello di apprendimento, alle modalità di apprendimento, agli obiettivi raggiunti, anche le "competenze"; vale a dire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità in situazioni nuove.

RETI DI SCUOLE

(art. 7 Regolamento sull'autonomia (DPR.
n. 275 dell'8 Marzo 1999)

(Reti nate da accordi tra scuole):

RETE HERCULES

-LUCCA 1-**2**-5-6-7
-CAPANNORI I.C. S.LEONARDO
-ALTOPASCIO I.C.
-MASSAROSA 2 I.C.

SENZA ZAINO

Infanzia

RETE DISLESSIA

LUCCA **2**
-DA VINCI /CHELINI
-I.C. MONTECARLO

RETI PER IL PIA

RETE ROBOTICA

-LUCCA **2**
-DA VINCI/CHE-
LINI

RETE CRESCERE CON LA MUSICA

-LUCCA **2**
-DA VINCI/CHELINI
- NOTTOLINI

RETE CONTINUITA'

-LUCCA **2**
-LUCCA 5

RETE INTEGRAZIONE

-LUCCA 1-**2**-3-4-5-7
-CARDUCCI/BUONAR-
ROTI

Rete per l'emergenza:

RETE COORDINAMENTO

Tutte le scuole primarie e
sec. di 1° grado del Comune
di Lucca

Reti richieste dall' U.S.R. e U.S.P. :

RETE PER LA DISABILITA'

Tutte le scuole:

-PIANA DI LUCCA
-CAPANNORI

RETE FORMAZIONE (2008-2009)

Tutte le scuole:

-PIANA DI LUCCA
-CAPANNORI

I vantaggi della rete riguardano:

- il confronto interno ed esterno,
- l'ottimizzazione di risorse,
- il superamento dell'autoreferenzialità,
- la circolazione delle informazioni e delle idee,
- lo sviluppo di competenze,
- la creazione di strutture di servizio e gestione,
- la cooperazione didattica/pedagogica,
- l'esplorazione dei campi problematici

Altre considerazioni positive sulle reti:

- è una struttura non gerarchica di elementi interconnessi tra di loro, in cui l'informazione circola facilmente e con gran velocità, senza tensioni ed ostacoli;
- si pone attenzione ad obiettivi comuni e si utilizza un modello organizzativo più adatto al raggiungimento degli obiettivi;
- l'intervento di una pluralità di soggetti è più forte rispetto ad un unico soggetto (scuola);
- il confronto tra scuole su istanze educative fondamentali permette un'elaborazione culturale positiva;
- migliora l'organizzazione e la gestione della domanda di formazione e dei servizi complementari;
- migliora la qualità dei processi di relazione.

Per quanto riguarda la qualità:

gli studiosi ritengono che le "reti di scuole" hanno due diversi tipi di funzione, entrambe fondamentali per costruire un servizio formativo di **qualità**:

-dal punto di vista culturale fanno crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la "cultura" di ogni singola scuola;

-dal punto di vista strutturale e funzionale fornisce aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali, dei docenti e delle scuole.

Punto di forza delle reti: sostenere l'innovazione:

La comunicazione delle pratiche adottate mette le scuole in condizione di cogliere gli elementi generalizzabili anche in altri contesti.

La rete è regolamentata da un protocollo che prevede:

la scuola capofila, le scuole aderenti, altri soggetti aderenti, il ruolo dei partecipanti, il progetto di rete, la durata, il finanziamento da parte delle scuole o di altri soggetti, la gestione del finanziamento, le altre risorse messe a disposizione, il gruppo di progetto, la periodicità di incontro, le modalità di verifica e di documentazione, le modalità di accesso alla documentazione.

Obiettivi Rete HERCULES

- ❑ attivare processi di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso azioni di formazione, ricerca-azione, monitoraggio;
- ❑ valorizzare gli aspetti di autonomia presenti nelle scuole materne ed elementari;
- ❑ sviluppare la capacità di progettare, valutare e porre in essere azioni migliorative;
- ❑ promuovere, in collaborazione con le Università e l'Istituto Regionale di ricerca educativa, progetti di comune interesse.

Nell'ambito di tale progetto siamo impegnati :

- ❑ in un percorso di ricerca-azione "La scuola vista da parte dei bambini" - indagine sulla soddisfazione scolastica da parte degli alunni;
- ❑ in un percorso di autovalutazione " La qualità della scuola" - per un miglioramento continuo del sistema di gestione della qualità.

Obiettivi Rete DISLESSIA

- ❑ promuovere attività di formazione ed aggiornamento sulle difficoltà di apprendimento;
- ❑ ricercare, sperimentare e sviluppare le metodologie necessarie;
- ❑ curare la documentazione e la diffusione dei lavori svolti;
- ❑ organizzare attività seminariali e di confronto tra scuole;
- ❑ avere contatti con le agenzie del territorio;
- ❑ promuovere altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Obiettivi Rete INTEGRAZIONE

- ❑ promuovere azioni positive nei riguardi dell'integrazione scolastica; curare la prima accoglienza;
- ❑ occuparsi della modulistica per la raccolta delle informazioni e della documentazione;
- ❑ individuare i mediatori linguistici e culturali.

RETI DEL PIA :

Progetto " DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO"

'Progetto " COSTITUZIONE E LEGALITA'

"Progetto " ROBOTICA ED INNOVAZIONE METODOLOGICA"

Progetto " SENZA ZAINO "

Progetto "INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI"

Progetto "FORMAZIONE E VALUTAZIONE"

Le lavagne interattive multimediali

E' la fondazione della Cassa di risparmio di Lucca che, oltre al Ministero, provvede alla dotazione delle LIM, offrendo anche la formazione del personale docente; un pochi anni tutti i plessi hanno a disposizione una LIM, il plesso Collodi usufruisce di 12 lavagne interattive. La didattica diventa sempre più innovativa, facilitando l'apprendimento e migliorando la motivazione degli alunni.



Programmazione per competenze

La problematica sulle competenze è il tema trattato dalla rete sulla formazione alla quale Lucca 2 ha aderito. La formazione, guidata dal prof. Castoldi, ha visto la scuola impegnata in incontri seminariali volti a considerare lo sviluppo delle competenze, a partire dalla scuola dell'infanzia, come un obiettivo essenziale nella società attuale.

Tre i temi affrontati:

- 1-la valutazione delle competenze (propedeutico alla certificazione delle competenze)
- 2-la progettazione per competenze
3. il curriculum per competenze

Inizia il cammino verso una nuovo modo di programmare le unità di apprendimento.